

**Paralizzante intere regioni del Sud  
In Calabria e in Umbria  
paesi isolati e senza corrente  
In ginocchio anche le ferrovie**

**Inviati nel Meridione 800 uomini  
viveri e mezzi per rimuovere la neve  
Rientro difficile per i «vacanzieri»  
Le traversie di Amato e Goria**

# Mezza Italia in tilt per il gelo

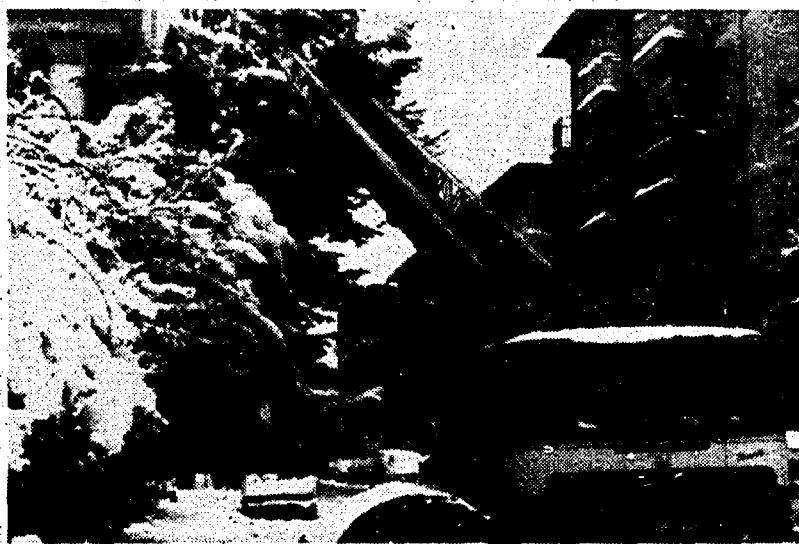
## E il ministero dell'Interno vara il piano d'emergenza

Il tempo non migliora e, adesso, intere regioni del Sud sono paralizzate. Diversi paesi sono isolati; decine di persone sono rimaste bloccate dal maltempo. E ci sono tre morti «per neve». A Roma, guai nelle case di Amato e di Goria (sono dovuti intervenire i vigili del fuoco). Il ministero degli Interni vara il «piano d'emergenza»: mandati nel Sud 800 uomini. Rientro ai rallentatori per i «vacanzieri».

CLAUDIA ARLETTI

ROMA. Mezza Italia è in ginocchio per il maltempo e ora scatta il «piano d'emergenza». Intere regioni, infatti, soprattutto nel Sud, sono paralizzate. In Calabria e in Umbria, ci sono paesi isolati; in Umbria e in Puglia, i treni quasi non si muovono più. Anche nel Lazio ci sono stati problemi; ne hanno fatto le spese Giuliano Amato e il ministro Giovanni Goria, che si sono ritrovati con le condutture di casa saltate. Si sono moltiplicati gli incidenti (tre i morti «per neve»; un marittimo, Giovanni Jannuzzi, è annegato a Livorno, dopo essere scivolato dal ponte ghiacciato della nave). Rientro ai rallentatori per i «vacanzieri».

Arriveranno anche tende, generatori elettrici, camion di viveri. Calabria. La Calabria, dopo una notte di neve, si è svegliata con il sole, ieri mattina, ma poi il tempo ha ripreso a peggiorare. In provincia di Catanzaro sono isolate cinque frazioni. E nella zona di Reggio Calabria fino a ieri sera erano irraggiungibili 15 comuni. Sicilia. Neve su Taormina, sui Giardini Naxos, sui colli di Palermo. La temperatura resta rigidissima, anche a causa di un vento gelido che, da ieri, sta spazzando l'isola. I collegamenti stradali e con le isole sono difficili. Sull'Etna una violenta bufera ha costretto la polizia stradale a interrompere la circolazione verso la sommità del vulcano. E, in un incidente stradale causato dalla neve, è morta ad Agnoli una donna di 60 anni. Sardegna. Ieri mattina ha cominciato a nevicare anche



su Cagliari. E alcuni gruppi di scout, che erano in gita sui monti del capoluogo, sono rimasti bloccati: una quindicina di ragazzi (che hanno trovato rifugio in un'abitazione) sono a «Monte e Cresia», mentre un altro gruppo è a Capoterra, in località «Is Cannoneris». Gli scout, ha reso noto la Protezione civile, non comono pericoli, ma ci sono difficoltà a raggiungerli per la mancanza di spazzaneve (l'unico in provincia di

Cagliari è guasto). Campania. Le condizioni del tempo sono migliorate quasi ovunque, ma il ghiaccio ieri ha causato numerosi incidenti. Il più grave è avvenuto l'altra notte sulla strada provinciale che collega Salerno e San Mango Piemonte, all'altezza di Fuorni: una «Fiat Panda» con a bordo Mariangela Perelli, 38 anni, e la figlia Eleonora di 12, è finita fuori strada precipitando in una scarpata di quindici

metri. La donna ha riportato una lesione alla colonna vertebrale; la bambina invece è illesa. E a Salerno è stato rinviato di una settimana il concerto che Gianni Morandi avrebbe dovuto tenere questa sera in un teatro tenda. Abruzzo. La neve, in alcune località, ha raggiunto i 50 centimetri. Nessun centro è isolato, però si registrano difficoltà a Pescara, dove sono stati chiusi porto e aeroporto. Pro-

blemi anche nel Chietino nel Teramo. E ieri pomeriggio, due treni sono rimasti bloccati per quattro ore nella stazione di Vasto. Sui convogli, diretti nel Sud, erano circa 2 mila passeggeri: per ricolliarli, la prefettura ha imposto l'apertura di un supermercato della zona.

Puglia. A Bari dieci capannoni di imprese artigianali - che danno lavoro a 100 operai - sono crollati. Ad Acquaviva, i vigili del fuoco hanno soccorso 29 persone, tra i quali 11 bambini: erano rimaste bloccate in una masseria. Altre 30 - che non riuscivano a lasciare un villaggio residenziale a Cassano Murge - sono state soccorse con un ponte aereo. Decine di famiglie sono state evacuate da paesi nella zona di Altamura. Ricoverata in ospedale, con sintomi di assideramento, un'anziana donna di Santeramo; la sua casa era rimasta isolata. E ancora chiuso al traffico l'aeroporto di Bari-Palese. In tilt le stazioni: i treni a lungo percorso hanno avuto ritardi di 8-10 ore. Alcuni centri dell'entroterra barese - sono isolati; altrove, manca anche l'acqua. Friuli Venezia Giulia. Il gelo è sceso sul Friuli Venezia Giulia: temperature sotto lo zero ovunque. A Trieste, anche ieri la bufera ha soffiato tutto il giorno, con raffiche superiori ai 100 chilometri all'ora. I la- ghetici carsici ora sono spechi



Ghiaccio sulla fontana di piazza Barberini, a Roma; accanto, vigili del fuoco al lavoro ad Ascoli Piceno

ghiacciati. Marche. La neve non si ferma, e la regione è bloccata. Il rigore del clima ha inoltre probabilmente causato la morte per infarto di Giuseppe Recchioni, 65 anni, di Porto Sant'Elpidio. L'uomo, sofferente di cuore, è rimasto bloccato dalla neve mentre alla guida del suo fuoristrada stava percorrendo una salita. Ha proseguito a piedi, ma, giunto in cima, si è accasciato al suolo. Ha rischiato

molto anche una comitiva di 12 scout, partiti per una gita nella zona del monte Vettore. Il gruppo è stato bloccato da una bufera di vento e neve. Poi, sono arrivati i vigili del fuoco. Umbria. Nel comprensorio eugubino-gualdese la neve ha raggiunto il metro di altezza e ci sono case e frazioni isolate. Le catene sono necessarie anche sulle strade di pianura nell'Alta valle del Tevere e nel-

le zone di Foligno e Spoleto. A Città di Castello ci sono una trentina di centimetri di neve. Basilicata. Neve anche qui, e sei persone hanno vissuto una brutta avventura. Partita venerdì sera da Genzano di Lucania per raggiungere Bari, la famiglia Freguglia è rimasta bloccata lungo la strada e ha trascorso la notte in automobile. Padre, madre e bambini sono stati salvati, ieri mattina alle 7, dai carabinieri.

### L'ULTIMO RECORD

**Otto anni fa il termometro ai minimi storici  
E si sciava al Colosseo**

È dal 1985 che il termometro non scende tanto sotto lo zero, quello fu l'anno del grande freddo. Scuole chiuse, comunicazioni interrotte tra regione e regione, aeroporti chiusi, paesi isolati e poi le coltivazioni andate distrutte, i prezzi saliti alle stelle per tutte le verdure bruciate dal gelo, le decine di miliardi di danni per l'agricoltura. Dalle Alpi al Sud, in gennaio, il freddo toccò i minimi storici e in un paese del nord, Dobbiaco in provincia di Bolzano, il termometro scese a -26 gradi. Neve alta mezzo metro e piogge provocarono allora disagi e danni irreparabili. Se nel nord e in città come Milano coperta da mezzo metro di neve il maltempo paralizzò la stazione centrale bloccando i treni per di-

versi giorni, nel centro e nel sud la situazione non fu migliore. In Toscana intere coltivazioni di olive vennero distrutte provocando danni di decine di miliardi. A Firenze con la temperatura a -22 l'Arno si ghiacciò completamente. Record di freddo anche a Roma. Meno 6 gradi in pieno centro storico e la città paralizzata per tre giorni sotto cinquanta centimetri di neve. A Minime record anche a L'Aquila (-30 gradi), Bologna (-16), Brescia (-17) e Arezzo (-17). Al sud scenari da apocalisse: con i bracci di lupi affamati che dalle montagne della Sicilia scendevano a valle per trovare cibo. Nell'Irpinia i container dei terremotati erano diventati celle frigorifere e nei paesini isolati sulle montagne la gente rimase senza pane.



Era l'inverno del 1985 e su Roma cadde la neve: la gente tirò fuori gli sci anche in città

### LE PREVISIONI

**Il freddo dell'Est non si ferma  
Per altri due giorni  
bufere su tutto lo Stivale**

ROMA. Continuerà almeno per ventiquattro ore, quarantotto nel Meridione, la situazione di emergenza provocata dal maltempo che ha colpito l'intera penisola. Secondo quanto riferisce la sala operativa del servizio meteorologico dell'Aeronautica, infatti, non accenna a diminuire l'afflusso di aria fredda proveniente dalla Siberia, che da qualche giorno sta «gelando» l'Italia. Anzi, nelle prossime ore si dovrebbe registrare un peggioramento della situazione, peggioramento che probabilmente si tradurrà in nevicate anche a bassa quota. È alta la possibilità che possa nevicare in tutto il Lazio e, forse, anche a Roma. Al nord il tempo dovrebbe migliorare a partire da oggi, mentre il freddo e il brutto tempo continueranno al sud almeno fino a mercoledì. Ieri, la corrente di freddo polare ha ancora investito tutto il

versante adriatico, mentre ha nevicato in Emilia Romagna, nelle Marche, sull'Appennino Tosco-emiliano, in Sicilia, in Sardegna e nel Lazio settentrionale. L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia è caratterizzata dalle basse temperature e dalle conseguenti nevicate, dovute all'afflusso di correnti di aria fredda e instabile proveniente dalle regioni dell'Europa nord-orientale. Le temperature sono più basse del normale, almeno di cinque gradi rispetto alla media stagionale, sottolineano all'Aeronautica, ma tutto rientra nella casistica degli ultimi dieci anni. Anche l'invasione di aria fredda dall'Italia dalle regioni europee più settentrionali non è una novità, in questa fase dell'anno. Inconsonata, secondo gli esperti, è soltanto la «durata» del maltempo.

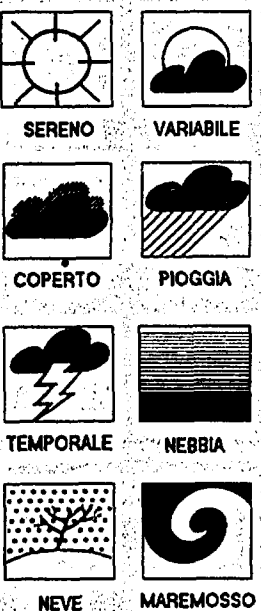
### LA DOMENICA SPORTIVA

**Fiocchi anche sugli stadi  
Due partite di serie B  
rinviate a data da destinarsi**

ROMA. La neve blocca i calciatori. Tre partite di calcio sono state rinviate ieri a causa delle condizioni meteorologiche. Copita soprattutto la serie B con due partite rinviate: Ascoli-Andria e Bari-Pisa. Ieri mattina il campo «Del Duca» di Ascoli era coperto da circa venticinque centimetri di neve. Per poter disputare l'incontro erano stati reclutati 25 volontari, armati di pale, hanno fatto di tutto per riuscire a rendere di nuovo verde il campo di calcio. Ma la neve, imperferita, ha continuato a cadere per tutta la giornata. L'incontro è stato rinviato a data da destinarsi. Campo inagibile anche a Bari. Ieri mattina il manto erboso era coperto da trenta centimetri di neve. Gli spalti hanno lavorato ininterrottamente fino alle 14,30. I risultati? Molto deludenti: poco prima dell'inizio della partita il campo era ancora quasi del tutto coperto di neve ed un pericoloso strato di ghiaccio si era formato sull'unico pezzet-

tino rimasto verde. L'arbitro ha, quindi, deciso di rinviare la partita a data da destinarsi. Probabilmente i due incontri saranno recuperati il 14 febbraio quando la serie B osserverà un turno di riposo. Problemi anche in Calabria. La partita tra il Real Catanzaro e l'Acri, valida per l'ultima giornata del girone d'andata del campionato interregionale, non è stata disputata a causa del maltempo. Il terreno di gioco del «Cervolò» è risultato impraticabile a causa della nevica che ha interessato il capoluogo calabrese fino alla scorsa notte. Si è invece regolarmente giocata Castrovillari-Accorona, sempre per il campionato interregionale (hanno vinto i padroni di casa), sulla quale si nutrivano timori alla vigilia. L'ondata di maltempo che da più giorni colpisce la Calabria non ha provocato contraccolpi sui campionati di calcio maggiori.

### CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** Nulla di sostanziale è cambiato: alta pressione che convoglia aria fredda dalle regioni siberiane, bassa pressione sul Mediterraneo centrale alimentata dall'aria fredda. L'elemento di maggior spicco è costituito dalle basse temperature che hanno raggiunto veramente record; seguono poi le nevicate molto abbondanti lungo la fascia adriatica e lungo la dorsale centro-meridionale degli Appennini. Non mancano i venti forti e i mari agitati con mareggiate lungo le coste orientali della penisola. Tutto questo sistema che produce eccezionali condizioni invernali sembra voglia spostarsi lentamente verso Levante e per tale motivo si profila da ovest un convogliamento di correnti atlantiche. Questo avverrà tra qualche giorno portando un sostanziale cambiamento delle condizioni atmosferiche. **TEMPO PREVISTO:** ancora nuvole e neve lungo la fascia orientale della penisola, nuvole e pioggia sulle regioni meridionali con nevicate sui rilievi appenninici. Condizioni di variabilità sulle regioni dell'Italia settentrionale, sulle zone alpine e sulla fascia tirrenica centrale. **VENTI:** moderati o forti provenienti dai quadranti orientali; al largo della Sardegna e della Sicilia provenienti da nord-ovest. **MARI:** tutti molto mossi o agitati i bacini più esposti all'azione del vento.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-11	0	L'Aquila	-5	3
Verona	-7	0	Roma Urbe	-1	2
Trieste	-4	-1	Roma Flumic.	0	4
Venezia	-6	0	Campobasso	-7	5
Milano	-6	-1	Bari	0	2
Torino	-7	1	Napoli	1	4
Cuneo	-5	-3	Potenza	-7	5
Genova	0	4	S.M. Leuca	1	5
Bologna	-7	0	Reggio C.	4	10
Firenze	-2	1	Messina	6	10
Pisa	-1	2	Palermo	7	10
Ancona	-2	1	Catania	5	11
Perugia	-4	-1	Alghero	2	7
Pescara	-1	3	Cagliari	1	9

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-7	-1	Londra	-1	7
Atene	6	9	Madrid	-4	9
Berlino	-8	-4	Mosca	-25	19
Bruxelles	-10	-4	Oslo	0	3
Copenaghen	-3	1	Parigi	-3	3
Ginevra	-4	-1	Stoccolma	-3	1
Heisinki	1	0	Varsavia	-17	7
Lisbona	5	9	Vienna	-12	5

**SOSTIENI ITALIA RADIO.**  
SOSTIENE LA TUA VOCE.

Per sostenere una radio democratica, obiettiva, d'informazione, hai due modi:  
- Adesione alla Coop. Soc. di Italia Radio con una quota minima di L. 50.000. La Radio diventerà un po' anche tua e il contributo servirà a migliorare la qualità della radio e a contribuire a migliorare la vita culturale e sociale della tua città.  
- Entrare nel Circolo della radio con una quota minima di L. 25.000. Riceverai periodicamente la rivista della radio e subito la "Tua" in regalo. Rivista della radio e subito la "Tua" in regalo. Rivista della radio e subito la "Tua" in regalo. Rivista della radio e subito la "Tua" in regalo.

Per iscriverli telefona a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisci un biglietto postale ordinario intestato a Coop. Soc. di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

**L'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

	Annuo	Semestrale
<b>Italia</b>		
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
<b>Estero</b>		
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistica delle Sezioni e Federazioni del Pds.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.39 x 40)  
Commerciale ferialle L. 430.000  
Commerciale festivo L. 550.000  
Finestrella 1ª pagina ferialle L. 3.540.000  
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000  
Manchette di testata L. 2.200.000  
Redazionali L. 750.000  
Finanz.-Legali.-Concess.-Asse Appalti Feriali L. 635.000 - Festivi L. 720.000  
A parola: Necrologie L. 4.800  
Partecip. Lutto L. 6.000  
Economici L. 2.500

Concessionaria per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:  
Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.  
Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.